

Il Direttore Generale

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (Decreto Semplificazioni);

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (Decreto Semplificazioni bis);

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 -"Codice dei contratti pubblici", art. 225, comma 8, ai sensi del quale "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018";

VISTA, altresì, la nota interpretativa del Ministro delle Infrastrutture e trasporti del 12 luglio 2023 che conferma l'applicazione della previgente normativa (D. lgs. 50/2016, D.L. 77/2021 e D.L. 13/2023) agli acquisti finanziati dal PNRR e PNC;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 480 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 185/19 del 11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 875 del 3 ottobre 2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 683/19 del 18 settembre 2019;

VISTO il Manuale di Amministrazione, emanato con D.R. n. 1061 del 30 dicembre 2013 e modificato da ultimo con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31 dicembre 2015;

VISTO il Manuale delle Procedure, emanato con D.D.G. n. 1200 del 23 dicembre 2015 e revisionato da ultimo con D.D.G. n. 366 del 30 maggio 2022;

VISTO il Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi della Tuscia adottato dall'Ateneo con Decreto Rettorale n. 827/19 del 31 ottobre 2019 e revisionato da ultimo con Decreto Rettorale n. 601/22 del 22 novembre 2022;

VISTO il Piano strategico di Ateneo per il triennio 2022/2024 adottato dal Senato in data 19 luglio 2021 e dal CdA in data 21 luglio 2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2023, e, in particolare, la sottosezione *“Rischi corruttivi e trasparenza”*;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”* e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell’Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell’ambito delle due componenti M4C1 *“Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”* e M4C2 *“Dalla Ricerca all’Impresa”*;

VISTO l’Avviso del Ministero dell’Università e della Ricerca pubblicato con D.M. n. 3277 del 30 dicembre 2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022 con la quale è stata approvata la partecipazione dell’Università della Tuscia alla proposta progettuale per la costituzione di un Ecosistema dell’Innovazione territoriale denominato *“Rome Technopole”*, in risposta all’Avviso del Ministero dell’Università e della Ricerca pubblicato con D.M. n. 3277 del 30 dicembre 2021;

VISTO il Decreto di concessione MUR 23 giugno 2022, n. 1051, con il quale il progetto *Rome Technopole* è stato ammesso a finanziamento;

VISTO l’art. 5 dell’*“Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di “ecosistemi dell’innovazione”*, pubblicato con Decreto Direttoriale del Ministero dell’Università e della ricerca 30 dicembre 2021, n. 3277, che prevede l’emanazione di *“Bandi a cascata”*;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione prot. 13600 del 24 luglio 2023 con la quale veniva approvato un accordo di collaborazione istituzionale tra l’Università degli Studi della Tuscia e l’Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura – Unioncamere nell’ambito del progetto *Rome Technopole* per supportare la procedura amministrativa relativa ai bandi a cascata e nel contempo coinvolgere il sistema delle imprese ai fini del raggiungimento degli obiettivi progettuali e nominato il Prof. Giuseppe Calabrò, responsabile scientifico dello Spoke 5 del progetto *Rome Technopole*, come referente dell’accordo;

CONSIDERATO che con successiva comunicazione del 2 agosto 2023, Unioncamere ha comunicato di non poter procedere alla sottoscrizione dell’accordo trasmesso dall’Ateneo con nota prot. 13721 del 26 luglio 2023, per sopravvenute esigenze interne;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di provvedere all'acquisizione del servizio di supporto nella gestione dei bandi a cascata previsti dallo Spoke 5 del programma “*Rome Technopole*”, Missione 4, Componente 2, Investimento I.5 “*Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione*” “*costruzione di leader territoriali di R&S*”, C.U.P. J83C22000810005;

VISTO l'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito nella legge n. 120/2020, come sostituito dall' art. 51, comma 1, del D.L. n. 77/2021, convertito, con modifiche, nella legge n. 108/2021, ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono procedere, per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 139.000 euro al netto dell'IVA, mediante affidamento diretto, anche senza la consultazione di più operatori economici;

VISTO il preventivo presentato in data 3 ottobre 2023 tramite la piattaforma “*Traspare*”, dall'operatore economico Lazio Innova S.p.A., con sede legale in Via Marco Aurelio n. 26/A, 00184 – Roma (RM), C.F./P.IVA 00595941004, per un importo pari ad euro 40.000,00 + Iva;

CONSIDERATO che è stato individuato, come Rup della procedura in oggetto, il dott. Marco Barbini, Coordinatore del Servizio Ricerca Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli Enti;

VISTA la relazione, trasmessa con prot. n.18689 il 13 ottobre 2023, dal dott. Marco Barbini con la quale si attesta che il preventivo fornito dalla ditta è congruo e adeguato alle esigenze dell'amministrazione e che, pertanto, è possibile procedere all'affidamento del servizio in oggetto;

ACCERTATO che le dichiarazioni in ordine all'assenza di conflitto di interessi sono state rese (e sottoscritte) dal Rup, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che sono tutt'ora in corso le verifiche circa il possesso dei requisiti di ordine generale;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere all'esecuzione del servizio in oggetto, per rispettare le tempistiche dettate dal cronoprogramma del Ministero;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. a) del D.L. n. 76/2020 convertito dalla Legge n. 120/2020, “*è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*”;

PRESO ATTO che è stato assegnato alla presente procedura il C.I.G. A01A57F531;

DECRETA

Art. 1 – di nominare Rup il dott. Marco Barbini, Coordinatore del Servizio Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con gli Enti;

Art. 2 – di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito nella legge n. 120/2020, come sostituito dall' art. 51, comma 1, del D.L. 77/2021, convertito dalla Legge 108/2021, il servizio di supporto nella gestione dei bandi a cascata previsti dallo Spoke 5 del programma “*Rome*”;

Technopole” all’operatore economico Lazio Innova S.p.A., con sede legale in Via Marco Aurelio n. 26/A, 00184 – Roma (RM), C.F./P.IVA 00595941004, per un importo pari ad euro 40.000,00 + Iva;

Art. 3 – di autorizzare, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera a) del D.L. 76/2020, convertito con Legge 120/2020, nelle more della stipula del contratto, l’esecuzione del contratto in via d’urgenza ai sensi dell’art. 32, comma 8, del D. Lgs. 50/2016; la presente aggiudicazione acquista efficacia dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti;

Art. 4 - la spesa complessiva di euro 48.800 Iva compresa, grava sull’UPB Capitolo S10406, Conto C104040301 UPB: 1DIV.SRPL.URI.PNRR_TECNOPOLO, previo storno dal Capitolo S40706 e dal Conto C30103 medesima UPB;

Art. 5 – di non applicare ai sensi dell’art. 32, comma 10, lett. b) del D. Lgs 50/2016, il termine dilatorio di cui al comma 9 dello stesso articolo, in quanto l’affidamento risulta effettuato ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020 in regime derogatorio all’art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016;

Art. 6 – a favore dell’Università è prevista ai sensi dell’art. 103 del Codice la costituzione di una garanzia definitiva a scelta dell’operatore economico sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all’art. 93, commi 2 e 3 del Codice Appalti.

Avv. Alessandra Moscatelli
Direttore Generale